

CIRCOLO DANTE ALIGHIERI

CON LA COLLABORAZIONE DELL'AMBASCIATA D'ITALIA

MALTA



CONCERTO STRUMENTALE

DEL TRIO ITALO MALTESE

CHAPELLE – GRESELIN – BERTOLINI

LUNEDI' 18 DICEMBRE 1967

ore 19.30

TEATRO MANOEL

1748



Trio di due violini e pianoforte (o cembalo)

La composizione di questo trio è senz'altro inconsueta, benchè esista una validissima letteratura sia antica che moderna per due violini e pianoforte o cembalo.

Nel Cinquecento A. Fontana fu il primo a rivolgere la sua attenzione a questa formazione; nel Seicento, tra gli altri, scrissero musiche per due violini e cembalo H. Purcell, G.B. Bassani; nel Settecento scrissero per questa forma a tre i ben più noti J.S. e Ph. E. Bach, T. Albinoni, G.F. Haendel, J. Haydn, W.A. Mozart, e molti altri.

L'ottocento, che pur s'avvale delle musiche di Sinding e Granados, sembra aver trascurato questa interessante formazione, legata del resto a quel particolare spirito "di corte" per il quale la musica era trattenimento signorile prima che pura espressione artistica.

Il nostro tempo ha però riscoperto questa forma di trio e ci ha dato, tra l'altro, la stupenda sonata di D. Milhaud, una sonata di B. Martinu, una suite romantica di Moszkowski.

Ed è veramente un "trio", in quanto le tre parti — eccezion fatta per le prime musiche scritte per due violini e "basso continuo" — si integrano a vicenda, svolgendo ognuno una parte primaria; differenziandosi in tal modo dal trio tradizionale (pianoforte, violino e violoncello). Ed anche le stesse parti violinistiche si devono considerare davvero "per due violini", e non per un violino 1° ed un violino 2°.

Il Trio Italo-Maltese — che è stato formato sulla scorta di una analoga precedente fortunata composizione — ripresenta musiche di alto valore culturale e di intrinseca bellezza, immeritatamente lasciate un po' in disparte.

PROGRAMMA

PRIMA PARTE

| | | |
|------------------------|---|--|
| PURCELL Henry | The Golden Sonata, nei tempi: | maestoso largo canzone grave allegro |
| ALBINONI Tomaso | Sonata op. 1 n° 10, nei tempi: | grave allegro grave allegro |
| HAENDEL G. Fed. | Sonata op. 2 n° 8 in sol minore, nei tempi: | andante allegro largo allegro |

SECONDA PARTE

| | | |
|--------------------------|--------------------------|---|
| CAMILLERI Charles | Isouardiana, nei tempi: | aria minuetto allegro — finale |
| MOSZKOWSKI Moritz | Suite op. 71, nei tempi: | allegro energico allegro moderato lento assai molto vivace |

*Antonio Caporali
in Canchi.
G. Bassani*

PURCELL — Londra 1658-1695 — Nacque da una famiglia di musicisti, fu organista all'abbazia di Westminster. "The Golden Sonata" è stata scritta nel 1683, quando Purcell venne nominato "COMPOSITORE DEL RE". La sua produzione è vastissima e di varie genere.

ALBINONI — Venezia 1674-1745. Scrisse un considerevole numero di opere, sinfonie, sonate da camera e da chiesa, concerti per più strumenti. Al suo stile si ispirarono in parte A. Vivaldi e J.S. Bach.

HAENDEL — Halle 1685-1757 — Entrò giovanissimo al Teatro di Amburgo come violinista. Ventenne, campì un lungo viaggio in Italia, dove conobbe Domenico Scarlatti e dove si fece ammirare in molte città italiane quale superbo esecutore e improvvisatore all'organo.

CAMILLERI — La composizione del M° Charles Camilleri verte su una libera interpretazione di alcune arie tratte da composizione del maltese Niccolò Isouard (1775-1818); essa è stata portata a termine nei giorni scorsi, e sarà la prima esecuzione assoluta, in quanto il M° Camilleri ci tiene che la si abbia a suonare a Malta per la prima volta.

MOSZKOWSKI — Breslau 1854-1925 — Iniziò nel 1873 una carriera concertistica, quale pianista, che lo portò di successo in successo nelle principali città d'Europa. Le sue composizioni sono dedicate appunto in maggior numero a questo strumento, ma si cimentò anche in composizioni sinfoniche da camera.